Anno XLIV — N. 226
Giovedì 22 Settembre 1921

# LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

# Cronaca Provinciale

## Giunta Provinciale Amministrativa

*Affari approvati*

Paluzza: secondo caro viveri ai dipendenti comunali — Villa Santina: secondo caro viveri ai dipendenti comunali — S. Quirino: Impianto telefonico — Ravascletto: provvedimenti per il fossore ed il nonzolo di S. Matteo — Attimis: spese per cura marina e Coletto G. B. e Tomasino Rodolfo — Claut: assegno piante a Grava Antonio — Paluzza: assegno piante alla Cooperativa di Lavoro — Lonca: Concessione combustibile ai frazionisti — Lauco: assegni piante al sig. Damiani Rodolfo — Forni di Sopra: Domanda per la concessione piante alle malghe Vernosti e Teutor. — Aviano: utilizzazione di piante resinose nel bosco comunale «Isola» — Cividale: Acquisto case Mulloni e Sanguazza — Zuglio: Concessione piante a Paolini Pietro — Ovaro: vendita di 109 piate resinose — Moggio: Concessione a vari privati di legname di abete. — Claut: Concessione combustibile ai malghesi. — Moggio: cari viveri ai Curati — Bordano: Mutuo di lire 83 mila per difesa Tagliamento — Aviao: Mutuo cambiario lire 123 mila per la ferrovia Pordenone-Aviano — Codroipo: Concorso pecuniario alla seconda mostra di Emulazione di Udine. — Tarcento: Tariffa affissioni e pubblicità — Codroipo: Riduzione debito cambiario — Tolmezzo: provvedimenti per l'ufficio di Segreteria — Paluzza: Prestito provvisorio col consorzio idraulico forestale — Ampezzo: Concessione legname per il Bacino montano — Latisana: spesa per corso autunnale di insegnamento — Marano Lagunare: Mumo per ricostruzione argini Valle Pantani.

## I torelli alla mostra bovina di Cividale

Gli allevatori del Mandamento di Cividale si sono dedicati con rinnovato fervore alla ricostituzione del loro patrimonio zootecnico e la mostra del 10 settembre ha assunto una importanza che va oltre i limiti della sua modesta circoscrizione.

Ciò che ha maggiormente contribuito a darle questo carattere, è stata la categoria dei torelli, molti dei quali avrebbero rivaleggiato coi migliori dei bei tempi trascorsi.

Sopra 25 soggetti dai 6 ai 18 mesi nati ed allevati in Provincia, ne vennero premiati 17, con importi varianti da lire 200 a lire 700 per capo.

Con questi eccellenti soggetti i tenutari del Mandamento provvederanno alla sostituzione di quelli che dovranno gradatamente eliminare.

Molti dei tori adulti provengono dal Cantone di Friburgo; e siccome i giovani prodotti in Provincia non sono per nulla inferiori a quelli importati, l'opera diretta alla ricostituzione della razza pezzata rossa verrà sempre più rafforzata e consolidata. Ciò vuol dire anche che gli allevatori friulani posseggono le doti e gli elementi necessari per emanciparsi dall'importazione per l'estero. Ed io nutro piena fiducia che l'anno venturo, alla ripresa del tradizionale mercato concorso di Udine, essi avranno novella e più opportuna occasione per riaffermare l'intelligenza e la passione con le quali si dedicano alla produzione del bestiame.

Se molti allevatori e tenutari del distretto di Cividale si sono distinti, merita di essere particolarmente segnalato il tenutario di Ziracco, Passelli Leonardo, il quale avendo presentato 5 riproduttori, 2 tori e torelli, ha ottenuti altrettanti premi dell'ammontare complessivo di lire 2050.

Dei tre torelli, due furono premiati in primo grado ed uno in secondo; i due tori riportarono un preprio di primo ed uno di secondo grado.

Per questi meriti non comuni, il Comitato dell'esposizione, su proposta della Giuria, gli ha conferito una medagli ad'oro.

**M. Muratori**

### COMEGLIANS
#### Il saggio all'Asilo

E' stata un'ora di vero godimento quella che hanno saputo darci i nostri bambini, domenica, nel saggio all'asilo infantile.

Il programma variato ed interessante fu svolto con molto sentimento, da parte di tutti i piccini che furono rimeritati da caldi applausi.

Vennero venduti fiori, che fruttarono lire 382.25 devolute per beneficenza all'asilo stesso. Un elogio alla brava insegnante signora Giovannina Rossi.

### FIUME VENTO
#### In memoria dei caduti

Domenica fu inaugurato a Pescincanna una cappella in omaggio ai Caduti. Straordinario il concorso. Venne cantato un inno, scritto dal prof. sacerdote Vitali e musicato dal maestro Bianchet. Tenne il discorso ufficiale l'on. Biavaschi.

La Cappella espiatoria è opera del decoratore prof. Denardon. Vi è nel mezzo dell'altare l'immagine del Crocifisso, sotto le cui braccia sono scolpiti nel marmo i nomi dei caduti con le rispettive effigie in ismalto. Dall'alto un angelo, abbassa una corona di allora e di quercia in atto di pronunciare le parole: Pace e gloria eterna ai fratelli caduti.

Oltre all'on. Biavaschi, parlarono anche il parroco, e il prof. don Janes ex cappellano militare.

### PORDENONE
#### Strade indecenti

Si dice che gli spazzini vengono adibiti per altri lavori e due di essi siano ammalati. Al nuovo Direttore di Polizia Urbana con lire 12 mila di stipendio raccomandiamo la cosa. Pordenone, in quanto a nettezza pubblica, è al disotto di qualsiasi altra città.

Al capo ufficio tecnico raccomandiamo poi di far togliere i mucchi di terra che da molti giorni ingombrano le vie: Giardini, Stazione, Noncello, Borgo delle Grazie.

Migliaia di persone sono corse a visitare il magnifico nuovo Santuario e i forestieri devono essere rimasti meravigliati dell'abbandono in cui è tenuto il frequentatissimo viale delle Grazie.

#### Dante e San Francesco

(D. C.) Per commemorare il settimo centenario del Terz'Ordine Francescano e il sesto centenario dantesco, sarà tenuto mercoledì 28 corr. a Pordenone un congresso con carattere prettamente religioso.

Al nuovo Santuario S. E. Mons. Voscovo celebrerà la Messa e distribuirà la S. Comunione. In Duomo si radunerà il Congresso. Potranno entrare soltanto i muniti di tessera. Parleranno padre Lodovico da Colognola, il padre guardiano del convento di Motta e quello del Convento di Udine, don Annibale dott. Giordani, il parroco di Fontanive e l'on. prof. Biavaschi.

La distinta Schola Cantorum di Zoppola, diretta dall'illustre sig. co. di Zoppola eseguirà scelta musica.

Il Congresso verrà chiuso con la processione Eucaristica, con l'intervento di S. E. mons. Arcivescovo di Concordia, della cui Diocesi Pordenone fa parte.

Alle ore 20 e mezza precise dello stesso giorno, al salone Coiazzi, l'illustre mons. prof. Giuseppe Ellero, che tanto successo ottenne a Gorizia, terrà una conferenza su «Dante e San Francesco» pro monumento ai Caduti.

### POZZUOLO
#### Corsi temporanei d'istruzione per gli agricoltori

Allo scopo di diffondere sempre più nei giovani agricoltori le nozioni relative all'agricoltura razionale ed alle principali industrie agricole, la Scuola Pratica di agricoltura terrà nel prossimo anno scolastico tre corsi temporanei d'istruzione teorico-pratica, nei seguenti periodi:

1.o periodo (dal 28 novembre 1921 alla metà di febbraio 1922; circa giorni 80) — Corso invernale;

2.o Periodo (2.a decade di marzo; circa giorni 10) — Istruzioni sulla coltivazione di viti, fruttiferi, e sugli innesti;

3.o Periodo (dall'ultima decade di Aprile alla metà di Giugno; circa giorno 50) — Corso d'ibachicoltura e gelsicoltura.

Coloro che desiderano frequentare il corso invernale debbono farne domanda al direttore della Scuola, non più tardi del 14 novembre.

Alla domanda si dovranno unire i certificati, in carta libera, di nascita (18 a 30 anni), di buona condotta e proscioglimento dalla istruzione obbligatoria.

Gli apprendisti riceveranno insegnamenti sulle più importanti coltivazioni erbacee ed arboree, sulla pastorizia e sulle industrie rurali; saranno pure esercitati nella tenuta dei settimanali e di altri libri computistici, nel maneggio di strumenti agrari perfezionati, nei lavori, nelle potature, ecc.

Il corso terminerà con una prova d'esame. A coloro che dimostreranno di aver appreso ciò che è stato loro insegnato, verrà rilasciato un certificato di profitto. Ai più meritevoli saranno dati libri ed attrezzi rurali in premio.

Saranno conferite delle borse di studio agli apprendisti non residenti a Pozzuolo, essendo di condizione disagiata, presentino maggiore attitudine a profittare dell'insegnamento.

Per gli altri corsi saranno pubblicati speciali avvisi in tempo opportuno.

### ENEMONZO
#### Cari nostri piccini

All'Asilo infantile è oggi seguito il saggio davanti ad un folto pubblico. I bambini sotto la saggia guida della signorina Maria Pascoli, intrattennero lungamente con svariati riusciti esercizi che piacquero assai e furono sovente applauditi.

Un bravo ad essi ed alle paziente insegnante.

### PRATO CARNICO
#### Rimesso a posto

La notte dall'undici al dodici marzo dei profanatori ignoti spezzavano e sfregiavano il crocifisso in legno che stava al lato sinistro del vecchio Cimitero. Era questa la seconda volta che si commetteva tale sacrilegio e per la seconda volta il crocifisso fu ricomposto da certo Vittorio Gonars fu Lorenzo e la spesa sostenuta con pubbliche offerte. Il crocifisso fu ieri solennemente collocato sopra un altare del la nuova chiesa e per la circostanza vennero fatte solenni funzioni religiose e un vero pellegrinaggio dai fedeli della vallata. Tutto si svolse senza il menomo incidente.

### SPILIMBERGO
#### Per un ordine del giorno

Riceviamo la seguente:

Venerdì, in una riunione di Sindaci tenuta a Spilimbergo, in fine di seduta, il sindaco di Clauzetto propose un ordine del giorno di biasimo per il cattivo servizio sulla linea automobilistica Spilimbergo-Udine, pregando le autorità competenti a dare la concessione della linea ad altra ditta.

Riguardo al biasimo per il cattivo servizio esso è insussistente come lo provano le attestazioni dei singoli comuni rilasciate alla cooperativa ora gestente, la linea. Se qualche ritardo di orario (inevitabile in questi servizi) può aver luogo esso dipese sempre da qualche fortuito e imprevedibili guasto.

Ma qui non sta tutto. Il veleno è nel consiglio dato dal Sindaco di Clauzetto di cedere la linea ad altra ditta. Ora chi è che non sappia che quest'altra ditta sarebbe la concorrente Società Spilimberghese della quale il sullodato proponente Sindaco ( e soltanto lui) è socio e quindi cointeressato ? Da qui certamente si spiega il suo desiderio di strappare un servizio esercito da oltre un anno da una società cooperativa per cederlo ad una società di capitalisti.

Queste cose però sono note al pubblico e alle competenti autorità, che sapranno serenamente e spassionatamente giudicare.

### S. DANIELE
#### I risultati della gara di tiro

Ecco i risultati della gara di tiro a segno svoltasi nei giorni 19 e 20 settembre:

1. Categoria incoraggiamento: 1. Bianchi Emilio punti 109 med. oro — 2. Zavagna Vittorio punti 105 med. argento — 3. Buiatti Enrico punti 97 med. argento —4. Perissutti Davide punti 85-65 med. bronzo — 5. Sivilotti Giacomo punti 85-50 medaglia di bronzo.

2. Categoria. XX Settembre: 1. Cotterli Antonio punti 140 medaglia d'oro in primo grado — 2. Cantoni dott. Erminio punti 135 med. di oro di secondo grado — 3. Bortolotti Valentino punti 127, medaglia di argento grandissima — 4. Coradini Vasca punto 125 med. argento secondo grado — 5. Sgoifo Luigi punti 124 medaglia argento secondo grado — 6. Pascoli Pietro punti 122 medagli aargento terzo grado — 7. Blasoni Antonio punti 116 med. argento terzo grado.

3. Categoria: Fortuna: 1. Pascoli Pietro punti 2556 Astuccio oggetti scrivania argento — 2. Cantoni dott. Arminio punti 2520 dono del municipio li re 150 — 3. Sgoifo Luigi punti 2382. sei cucchiaini di argento — 6. Corradini Vasco punti 2346 statua artistica con orologio — 5. Cum Antonio punti 2311 servizio di argento per fumatori — 6. Cotterli Antonio punti 2203 coppa di argento — 7. Bortolotti Valentino punti 2090, sei portauova e cucchiaini di argento — 8. Bianchi Emilio punti 1996 portafoglio, borsellino pelle — 10 Blosani Angelo punti 1634 cartella prestito nazionale — 11. Sivilotti Giovanni punti 1577, cartella prestito naz. — 12. Bortotti Francesco punti 996 servizio per fumatori in argento — 13. Sivilotti Mario punti 952 cartella prestito nazionale — 14. Massa Giovanni 510 penna stilografica.

#### Il convegno della Filologica a S. Daniele

Siamo in grado di dare alcuni particolari sul programma del Convegno della Filologica che si terrà domenica prossima, 25 a S. Daniele.

Tralasciando gli oggetti portati all'ordine del giorno per la discussione, lo schema della conferenza del prof. Pellis «Echi del passato» è il seguente:

1. Introduzione. come in una leggenda friulana.... — 2. Parte generale: Alle fonti del friulano — Friulano e veneto; Friulano e parlari d ioltre Alpe — 3. Parte speciale: elementi celtici: lessico romanzo regionale; infiltrazione veneziana; elementi germanici; elementi slavi — 4. Conclusione: Monumentum aere perennius:

Il coro udinese diretto dall'egregio m.o Adelchi Cremaschi e composto di circa 65 voci femminili e maschili, eseguirà i seguenti canti:

La prime gnot di avril — Il don de viole — Tal zei e tal gos — Al ciante il gial. Villotte popolari:

Stelutis alpinis, del m. Zardini — Primevere e autun id. — Planc Planchin del sig. Blasich.

La Compagnia dialettale friulana, diretta dal rag. Giovanni Toso, rappresenterà quella garbata e gustosa commedia che è «Amor in canoniche» di Bruno Paolo Pellarini, della nota famiglia sandanielese, che appunto a S. Daniele parecchi hanno espresso il desiderio di conoscere, e che avrà certamente il caldo successo che l'ha accompagnata sino ad ora a Codroipo, a Palmanova, a Udine.

Il convegno sarà un rilievo amichevole e modesto, senza cerimonie ne etichette; un ritrovo di schietta cordialità al quale darà un particolare carattere la partecipazione dei friulani di tutta la regione, del Friuli redento, come del Friuli liberato.

## Cooperativa di lavoro
### Tra ex combattenti Muris di Ragogna

S iavvertono tutti i soci che domenica 25 settembre alle ore 2 pom. presso la locale scuola di Muris avrà luogo l'assemblea generale col seguente

ORDINE DEL GIORNO
1. Relazione della presidenza;
2. Varie

Muris 16 settembre 1921.

Il segr. **Colombino Agostino**
Il Presidente **Pascoli**



# La mostra bovina di San Daniele nuova affermazione di tenacia friulana

Il Friuli vuol passare in rassegna il proprio lavoro, vuol constatare se le strade per cui diresse la propria attività siano le buone per continuarle o mutarle. Perciò noi vediamo succedersi od anche effettuarsi contemporaneamente mostre di emulazione tra operai, mostre di bovini, mostre d'uva, mostre di scuole professionali.

Per quella bovina tenuta ieri a S. Daniele, il ripetere quello che fu detto per la recente di Cividale: «riuscitissima», non è ripetere un complimento; in entrambi i casi la parola risponde semplicemente a verità. Dunque, riuscitissima: sopratutto per il lavoro di preparazione compiuto con la maggiore diligenza dal Comitato ordinatore, presieduto dal nob. Carlo Narducci — uno di quegli uomini che si devono augurare ad ogni centro di questo nostro Friuli, perchè pieno di iniziative e secondatore di ogni iniziativa altrui che preveda utile al paese; comitato di cui furono cooperatori infaticabili il dott. Jachen Dorta titolare della Cattedra Ambulante di Udine-San Daniele, e il dott. Antonio Faggioni veterinario consorziale, segretari, e Giuseppe Zavagna segretario-cassiere. Riuscitissima, anche per la località scelta lassù, a mezza costa del colle pittoresco, sul vasto piazzale del mercato, donde lo sguardo contempla, e se ne compiace, tutto un succedersi armonioso di colline leggiadre e di vallette boscose, mentre sulle praterie sottostanti si svolgerà un florido mercato di bovini ed equini, con il caratteristico affollarsi intorno ad esso di ruotabili d'ogni colore e l'affaccendarsi di sensali e di compratori.

— Prezzi molto alti — ci diceva un mediatore — prezzi troppo alti! e sì che il fieno si mantiene caro: a 50 e fin 60 lire il quintale!... Pure i macellai perdono, coi prezzi attuali: ho comperato due sole bestie per conto di un macellaio; ma le assicuro che la carne, quando sarà in beccheria, costerà 12 lire al chilogramma per lo meno...

### La Mostra

Ma lasciamo stare le malinconie: lavoriamo con la sicurezza che il lavoro finirà col portare i suoi frutti: produrre di più, consumare di meno per ricostruire quel patrimonio che la guerra, l'invasione dei nemici prima e dei topi campagnuoli poi, le alluvioni, la siccità rovinarono quel patrimonio copioso che, tanto, prima della guerra, ci rendeva la vita meno pesante. Lavoriamo, non isperperiamo. Ed anche queste Mostre sono un lavoro e sopratutto sono un efficace incitamento al lavoro: ad un lavoro più diligente, più costante, più illuminato.

Ce ne siamo convinti anche ieri, vedendo prima le lunghe file di animali che si conducevano alla mostra e al mercato; quelli e questi lindi, puliti, ben tarchiati, bene in carne quasi tutti, ciò che in tempi non tanto lontani da essere dimenticati, era un desiderio, ma non la realtà comune. Solamente alla Mostra furono accompagnati trecento capi circa, benchè si fosse fatta prima una cernita, scartando i soggetti che non parvero meritevoli. Scarsi i tori e torelli e di merito non grande; invece numerose e splendide le femmine e massime le pregne: la qual cosa, se da un lato coferma doversi fare ancor molto per poter dire che il Mandamento di San Daniele è tornato alle floride condizioni di anteguerra, dall'altro assicura che gli agricoltori della zona si sono posti anche in questa branca della loro attività con lena e coraggio, e veruno sforzo possibile negli attuali frangenti trascurano per riavere le loro stalle popolose di bestiame pregiato come prima dei tanti disastri subiti. Questo il giudizio sintetico che noi, che tutti si sono formati sulla mostra di ieri.

### La Giuria

Il «Comitato Esecutivo» e parecchi del Comitato ordinatore si trovano di buon mattino sul mercato, dove gli arrivi del bestiame ammesso all'Esposizione sono cominciati fin dalle prime ore; là essi dispongono e curano il passaggio dei singoli animali negli spazi riservati a ciascuna categoria e classe lungo i viali imbrosi.

Intanto comincia l'arrivo dei giurati. Gli uffici della Giuria sono collocati nelle scuole il cui superbo edificio prospetta sul mercato; e là seguono le prime presentazioni. Poi man mano che arrivano i giurati e qualche rappresentante di Comune, sono accompagnati al non lontano Asilo, dove trovano signorilmente preparato un rinfresco.

Fra i presenti notiamo il prof. Bellotti, fratello del ministro, mandato appositamente per la Mostra dal Ministro per le Terre Liberate on. Raineri. Il prof. Bellotti, che pur viene dal Bergamasco — provincia che ha parecchie somiglianze con la nostra, si dice entusiasta delle bellezze naturali di questa zona; ed è veramente di una bellezza incomparabile, massime contemplata dalle terrazzine intorno all'Asilo. E si dice anche ammiratore oggi più convinto che mai, del popolo friulano poichè di persona constatò quanto rapido sia stato, pur tra un seguito di flagelli, il risorgere e il rifiorire di queste terre.

Il presidente nob Narducci, i segretari dott. Dorta e Faggioni vanno designando frattanto la giuria per i singoli gruppi.

Ecco il nome dei giurati: dott. Aldrighetti, dott. Gualtieri, signor Minciotti, co. Mainardi, dott. Zanettini, dott. Vicentini, dott. Muratori, cav. Attilio Pecile, cav. Brombin, sig. Alborghetti, sig. Bertossio, d.r Leone, dott. Panizzi, cav. Morelli-Rossi, dott. Ortali, dott. Zandonà, dott. Canciani, dott. Botrè, prof. Marchettano, dott. Tami, sig. Sinigaglia, dott. Fratini; segretario dott. Cigaina. Alcuni, ch'erano stati invitati, mancarono.

Poco dopo la giuria si trova già al lavoro.

### I primi risultati

Il lavoro della Giuria continua fin dopo le 12; tutti i capi furono esaminati e... giudicati, dando ad ogni «numero» i punti di merito: dopo, la segreteria doveva compiere un secondo lavoro: ricercare per ogni «numero» il nome del proprietario di esso.

Ecco il risultato per la sezione I. animali riproduttori di razza pezzata rossa, limitatamente però ai tori e torelli:

Categoria I. — Maschi — Divisione I. — torelli in allevamento — Classe A.: torelli da 6 a 14 mesi. Vennero conferiti premi di allevamento di lire 150 ciascuno ai proprietari seguenti: Floreani Luigi di Angelo di Farra, Narduzzi fratelli fu Luigi di Caporiacco. Cimolino Luigi di Bolzicco (Dignano), Minisini Luigi di Maiano, Buttazzoni Pietro fu Giovanni di Villalta — Cimolino Luigi premio di II grado, lire 350; Floreani Luigi di Farla e Narduzzi fratelli di Caporiacco premio di III grado l. 200 ciascuno.

*Divisione II. Tori e torelli delle pubbliche stazioni di Monta.*

Classe B. (torelli da 14 a 18 mesi) — Micoli Pietro di Silvella e Venier Massimino di Farla, premio di II grado l. 200 ciascuna; Pettoello Luigi di S. Daniele, di III gr. l. 150.

Classe C. (tori da 18 a 24 mesi) — Pettoello Luigi di San Daniele, pr. di I gr. lire 300; Società allevatori di Flaibano pr. di II gr. l. 250.

Classe D (tori da due anni in avanti) — Delle Case Eustacchio di Pers, pr. di I gr. l. 300; Di Marco Luigi di Dignano, Cinelli fratelli di Fagagna e Casa Eustacchio di Pers pr. di II gr., l. 250 ognuno; Ferro Pietro di Flaibano; Cinelli fratelli di Fagagna, Michelutti G. B. di Rodeano, Polano Angelo di S. Daniele, pr. di II grado e l. 200 ciascuno.

La Giuria rileva che sono degnamente rappresentate le classi dei tori adulti; i tori più giovani ed i torelli in allevamento sono scarsi per numero e qualità. Si deve perciò raccomandare agli allevatori nel proprio interesse ed in quello della generalità, di dedicarsi all'allevamento dei torelli, risultando che qualche soggetto di vero merito non fu allevato, mentre aveva qualità spiccate per la riproduzione.

* * *

Per le giovenche, il giudizio della giuria fu pure dato, ma poichè il lavoro di traduzione dei numeri nei nomi dei singoli premiati non fu compiuto dobbiamo rimandarne l'elenco ad un altro giorno. Diamo intanto il giudizio sintetico della Giuria sulle giovenche pregne:

Classe C. — Il numeroso gruppo delle giovenche pregne si presentò bene, sia per l'uniformità dei tipi, sia per la forma dei capi.

I difetti più frequenti riscontrati dalla giuria sono: coda attaccata bassa, cattiva direzione delle corna, cingiatura, irregolarità negli appiombi, mentre si notò in generale taglia vantaggiosa. Si constatò che parecchie femmine vennero fecondate molto presto. Ce n'erano con due denti già alla seconda gravidanza. Ciò si può forse giustificare con l'urgenza di avere allievi per ricostituire le stalle; ma bisogna insistere affinchè l'abitudine della troppo anticipa fecondazione si corregga.

### Il banchetto

Il «pranzo in comune» è imbandito nel salone dell'Asilo, al primo piano: un salone grandioso per ampiezza, gaio per la luce copiosa e per la vista che da ogni lato si gode suiverdi, amenissimi colli. La «storia» di questo locale — che crediamo il migliore della provincia per la sua ubicazione — è narrata da un grande ritratto ad olio che adorna la parete di testa: il ritratto della signora Sostero, la fondatrice; e dalla iscrizione in caratteri cubitali che fregia con una larga fascia in alto le due pareti laterali:

*Coscienza — fede — perseveranza — costrussero.*

*Volere — concordia — cooperazione — miglioreranno.*

Al tavolo d'onore prendono posto: il rappresentante del Ministro per le Terre Liberate, prof. Bellotti, e alla sua destra: il presidente del Comitato ordinatore nob. Carlo Narducci, il commissario prefettizio avv. G. B. Michelloni, il co. Gian Lauro Mainardi, on. co. Gino di Caporiacco, cav. Attilio Pecile; a sinistra l'ispettore zootecnico provinciale dott. Muratori, il direttore della cattedra ambulante provinciale cav. prof. Marchettano.

Notiamo inoltre: i veterinari ed i cattedratici Tulli Zandonà, Jachen Dorta, cav. Gino Tami, Della Savia, Zanettini, Leone, Ortali, Vicentini, Donati, Cigaina, Faggioni; co. commendator Quintino Ronchi, Aldo Sinigaglia, Giuseppe Mizzau, dottor Antonio Legranzi, cav. Antonio Brombin, cav. Enrico Martina, Virginio Mattiussi sindaco di Coseano, cav. Arnaldo Corradini, ing. Italico Gonano, Bernardino Facini di Cisterna, Nino Asquini, Mattia Gioi, Giuseppe Zavagna, Valentino Martina, Dante Travani, Carlo Ciani, Francesco Giusti, Giacomo Valle, Giuseppe Zancani, Vincenzo Bertossi sindaco di Tricesimo, Candido Battaino, Rino D'Angelo, Vittorio Cescutti, Bruno Aita... e rinunciamo a continuare.

Pranzo eccellente. Fornitore il noto negoziante sig. Nino Asquini; «cuoco» l'albergatore sig. Giovanni Macor. Ottimi cibi e vini; ottimo il servizio.

### I brindisi

E venne il momento dei brindisi. Ma che momento?... furono tantissimi i momenti; e che brindisi?... vi furono sì anche questi; ma vi furono anche discorsi, conferenze di zootecnia e di economia agraria: opportunissime ed utilissime cose ascoltate con vivo interessamento, ma che hanno tramutato a volte la riunione gastronomica in assemblea discutente....

Primo ad alzar il bicchiere fu il presidente del comitato ordinatore nob. Carlo Narducci.

— Non vorrò — egli disse — turbare la cordialità, la buona armonia, il brioso conversare che hanno caratterizzato finora questa simpatica riunione; e quindi... non farò un discorso. Mi limiterò a compiere un dovere: quello di porgere i ringraziamenti del Consorzio Agrario Cooperativo e della Cattedra di agricoltura, che organizzarono la Mostra, a quanti prestarono il loro concorso o l'onorarono oggi del loro intervento. E il mio primo saluto e il mio primo ringraziamento vanno all'illustre rappresentante del Ministro per le Terre Liberate prof. Bellotti: il gentile pensiero di S. E. l'on. Raineri, d'inviare un suo delegato fra noi, per questa nostra, diciamola pur festadel lavoro agricolo, conferma l'affetto suo, in tante altre occasioni dimostrato, per queste terre martoriate: affetto costante. del quale noi gli serbiamo viva gratitudine... e confidiamo di dovergliene professare anche maggiore. (Bene!).

Ringrazia quindi i giurati per l'opera paziente e cosciente dedicata alla Mostra (applausi); tutti gli allevatori di S. Daniele i quali, con la loro adesione, vollero in modo palese ed evidente mostrare l'importanza che essi attribuirono alla Mostra stessa, considerandola come una constatazione necessaria del grado raggiunto nell'opera pertinace per la ricostituzione del nostro patrimonio zootecnico (benissimo applausi).

La Cattedra Ambulante ed il suo infaticabile titolare prof. Marchettano (vivi, prolungati applausi) e il nostro Consorzio agrario vollero appunto per tale scopo organizzare questa esposizione, affinchè restasse provato quanto gli allevatori del nostro Mandamento hanno saputo compiere con le sole loro forze, in attesa che venissero i tante volte promessi e mai venuti risarcimenti, che pur una legge di Stato ci ha garantiti. (Vivissimi, prolungati applausi).

In questa attesa ancora, e con sentimenti di plauso per i nostri allevatori che, mentre attendono, alacremente lavorano, alzo il bicchiere in onore del ministro Raineri e del suo illustre rappresentante; alzo il bicchiere agli allevatori nostri! (Generali, insistenti, calorosi applausi).

### Il Commissario Prefettizio

avv Michelloni, ricorda come, nella domenica passata, egli abbia con animo riconoscente assistito alla posa della prima pietra della Stazione, donde si dipartiranno due nuove linee ferroviarie allaccianti direttamente San Daniele col traffico mondiale. Oggi, con il sentimento medesimo di gratitudine, ha veduto questa mostra che attesta la continuità delle virtù onde il popolo friulano si conquistò fama di tenace e forte lavoratore. Ne ringrazia, a nome del Comune, gli ordinatori e cooperatori; ne ringrazia gli allevatori, che vi concorsero. Uno speciale ringraziamento rivolge egli pure a S. E. il ministro Raineri, che volle essere qui oggi rappresentato dall'illustrep rof. Bellotti, onorando così il nostro Mandamento, onorando il lavoratore friulano che sta cancellando con la sua attività le rovine della desolatrice invasione. (Battimani generali e grida di bene!).

### Il prof. Bellotti

esordisce col dire avergli l'on. Raineri porto una veramente onorifica occasione di portare il suo più cordiale saluto a questo sano popolo Friulano: popolo che dimentica quello che può essere stato una tragedia, che fu una tragedia nella realtà, per darsi con gagliardia immutata al lavoro.

Le Mostre sono, di solito, rassegne «qualitative» e non «quantitative»: questa d'oggi ha entrambi i caratteri, poichè essa palesa e mirabilmente conferma lo sforzo degli allevatori di questo Mandamento per tornare al numero e per dare a questo numero la qualità che prima della guerra formavano invidiato vanto del Friuli; sforzo tanto più ammirevole, in quanto è sforzo puramente ambientale, cioè compiuto senza aiuti venuti da fuori, dal Governo che gli aveva promessi, assicurati. (Scoppio di applausi che si prolungano parecchio).

Per carità! — riprende l'oratore — non credetemi un rappresentante di ministro qui mandato allo scopo di magnificare l'opera del Governo! Onoratemi della vostra amicizia fidente, perchè io mi sentivo amico del Friuli già per quello soltanto che del vostro paese avevo letto, mi sento tanto maggiormente amico dopo averne visitato una parte almeno; consideratemi amico vostro e del vostro paese anche perchè qualcuno di voi sa che lo sono (nuovi applausi).

Dopo questa parentesi, l'oratore prende lo spunto dalla leggenda che fregia le pareti, e nella quale (dice) si compendiano le virtù del popolo friulano: «coscienza, fede, perseveranza costrussero; volere, concordia, cooperazione miglioreranno». E, ringraziato il nob. Narducci per il saluto cortese rivoltogli, soggiunge: — Io che doveva darvi la parola del conforto, io questo conforto invece lo ebbi da voi, perchè vidi qui come veramente i destini d'Italia si formino, vidi qui come i destini d'Italia miglioreranno. (Infrenabili applausi salutano questa, per noi friulani, anche troppo lusinghiera chiusa, del prof. Bellotti).

**Il co. Gian Lauro Mainardi**

sautato da calorosi evviva quando si alzò per parlare, esprime sentite congratulazioni al presidente del Comitato, nob. Narducci, ed al Comitato intero per la perfetta organizzazione e la piena riuscita della Mostra, ben sapendo quanto sia difficile organizzarle e quanto le mostre giovino a spronare il lavoro per il miglioramento.

Esprime qualche osservazione: nelle visita della giuria, di cui faceva parte, riscontrò animali ottimi: ma, soggiunge, abbiamo la «qualità», non la «quantità». Fu rilevata la scarsità dei torelli; dobbiamo spingere l'allevamento dei torelli, se vogliamo realmente migliorare e contemporaneamente svincolarci dalle importazioni di tori e torelli; dobbiamo persuadere gli allevatori a ritardare la castrazione, anche se presentano qualche difetto in principio: sono difetti che possono «far paura», ma che poi spariscono...

— Ed ora mi consenta il prof Bellotti (continua) ch'io gli porga un caldo saluto e gli esprima il mio compiacimento di vederlo qui. E' la prima volta che il ministro delle Terre Liberate manda un suo rappresentante ad una di queste manifestazioni locali dei nostri sforzi e del nostro lavoro. Tornando a Roma, dica al Ministro ch'Ella si è trovato in questa regione di bellissimi colli, già straziata dalla rapacità straniera, e massime dalla tedesca — poichè furono i tedeschi che qui le maggiori rapine compirono; e gli dica che qui, a questa zona, al nostro Friuli venga assegnato il bestiame che ora i tedeschi devono restituire....

Ma non voglio farmi espositore di lamentele che non giovano. Anche oggi abbiamo dimostrato che noi sappiamo andar avanti senza lamentele, da noi soli, coi nostri sforzi, coi nostri sacrifici (vivissimi, insistenti applausi).

Brinda all'avvenire Zootecnico del Friuli, all'avvenire di questa regione, al prof. Bellotti che si è dichiarato — e gliene siamo riconoscenti — amico del Friuli.

**Il telegramma al Ministro**

Il presidente del Comitato legge il telegramma inviato al ministro:

*S. E. Raineri, Ministro Terre Liberate*
Roma.

*Occasione Mostra bovina mandamentale S. Daniele Friuli ottimamente riuscita anche nome comitato organizzatore espositori tutti ringraziamo V. E. per saluto augurale qua portato professore Bellotti. Esprimiamo ferma fiducia continuo appoggio morale e finanziario E. V. per iniziative ricostituzione economia rurale friulana.*

Gropplero, *pres. commiss. zootecnica friulana* — Narducci, *pres. Comitato ordinatore.*

La lettura è accolta da applausi generali.

**Il dott. Muratori**

scusato, per incarico avutone, il co. Gropplero, rappresentante della Deputazione provinciale di essersi dovuto allontanare prima di questa geniale radunata, entra subito «nel merito». Dice che le osservazioni e i giudizi della giuria dovrebbero essere subito divulgati il giorno stesso delle mostre, davanti agli espositori ed agli allevatori tutti: riescirebbero più efficaci. Giusto è il rilievo per la scarsità dei tori: ma al proposito, ricorda che la Commissione Zootecnica provinciale ha stanziato i fondi per premi a chi ritarderà la castrazione: lire 150 dopo sei mesi...

— Troppo poco! — grida una voce.

... e premi che da 500 salgono fino a 700 lire per chi li conservi dopo i sei mesi e li prepari a diventare buoni riproduttori. Infine assegnare il terzo del prezzo di acquisto a quegli allevatori che acquisteranno tori premiati. Crede che in cinque anni potremo così liberarci dalla necessità delle importazioni svizzere, le quali hanno bensì molti vantaggi, ma presentano però questo inconveniente: di allontanarci dal tipo di buon lavoratore, che in Friuli si richiede.

Insiste poi sulla urgenza di persuadere i nostri allevatori a ritardare la fecondazione delle giovenche, portandola almeno ai diciotto, venti mesi. Parla del bestiame tedesco: fu in Germania, lo vide e si convinse che il bestiame tedesco, buono, selezionato, non perciò potrà portare notevole miglioramento al bestiame nostro; ma nonostante consiglia fervorosamente a prenotarsi per avere di quel bestiame in conto risarcimenti...

**Altri discorsi**

Entrati così nel cuore degli argomenti zootecnici, parlano: il dott. Dorta, che porta, tra l'altro, due notevoli raccomandazioni:

I. che il milione rimasto al Consorzio Zootecnico sia destinato al Friuli; potremo così dedicarlo all'acquisto di tori svizzeri, anche se il cambio, com'è oggi, supera le 400 lire;

II. che i proventi locali per la macellazione dei vitelli restino al Friuli, anzichè essere destinati alle provincie meridionali e insulari, pur esse bisognevoli di aiuto, ma che però non subirono le devastazioni e i disastri che il Friuli ha subito. Questi proventi noi potremo devolverli in premi alle stalle che presentino indirizzo di buon allevamento della razza pezzata rossa, per premiare gli sforzi degli allevatori. (Benissimo, generali applausi).

E parlano ancora: il dott. Zanettini, il dott. Muratori, il dott. Ortali, il dott. Aldrighetti, il dott. Zandonà — toccando tutti di argomenti zootecnici, a volta anche politici (come il dott. Aldrighetti, il quale lamenta che nel Friuli redento il governo non abbia mandato neppure un animale che fosse bovino). Tutti si meritarono larga messe di applausi.

Da ultimo si volle udire anche una parola friulana; e Meni Muse fu obbligato ad accontentarli, col seguente sonetto, che stringe in breve il pensiero, la fede, i propositi di tutti i presenti:

*Se pensin ce c'al iere deventât*
*chest San Denel, chest ciar nestri cianton,*
*c'ogni stale faseve compassion,*
*si conclud che in pos agns l'à ciaminât.*
*No vonde, che s'intind, ma al mancie il flât,*
*mancie l'argjent, cun nestre gran passion:*
*si à pore che duit vadi a ribalton,*
*che il fondament no 'l sedi ben plantât.*
*Ma coragio. Dibant non sin furlans.*
*Si vin salvât plui voltis de' malore,*
*e no l'è permetût di dubità.*
*Sin int che tal lavor mett piis e mans,*
*s'ancie i plâs ogni tant di passà l'ore,*
*int che smire lontan... e o rivarà!*

**MORTEGLIANO**

## Hanno ragione!

Riceviamo e pubblichiamo integralmente:

*Sono tre giorni che qui non si riceve il giornale, Moltissime volte lo si riceve il giorno dopo.*

*Abbiamo un servizio postale indecentissimo, e sarebbe «ora di finirla !».*

*La domenica senza posta.*

*Il giorno della festa Dantesca senza posta. Il 20 settembre senza posta, per Dio siamo ritornati ai tempi del '48 ?*

*Vi prego di farne cenno sul vostro giornale; e qui penserò per fare una istanza alla direzione di Udine. Grazie e cordiali saluti.*

* * *

Ne abbiamo pubblicata una... ma si avrebbero potuto stampare a diecine di lettere uguali per contenuto, più forti per forma. Perchè è una cosa che indispettisce questa dei servizi postali, che vanno di male in peggio. Chi vive in provincia, e specialmente in montagna, prova i tormenti di un disservizio che non ha requie.

La sua intensità si misura dai giornali la cui data di partenza è facilmente controllabile: giungono uno o due per settimana, e qualche volta nessuno, a seconda dei capricci del personale, il quale, quando gli fa comodo li trattiene presso di sè per leggerli e per farli leggere a chi desidera consegandoli poi al destinatario due o tre e anche quattro numeri per volta.

E' mai possibile andar avanti così ?

Sta bene il servizio ridotissimo, cui un po' per volta ci hanno assuefati, ma almeno che questo proceda regolarmente, e non sia invece indice di una rilassatezza nella disciplina e nell'adempimento del dovere.

**CIVIDALE**

**Fiori d'arancio**

L'ottimo giovane Guido Pittia e la gentile signorina Luigia Rieppi si giurarono reciproca fede e così pure il tenente del genio sig. Caretto Pietro con la buona signorina Socal Maria.

Gli sposi furono regalati di ricchissimi e numerosi doni. Ad essi vivi auguri.

**Teatro Sociale**

Venne oggi esposto al pubblico il cartellone con l'elenco artistico e le produzioni che la primaria compagnia operettistica Fiorini-Fioretti darà al Teatro Ristori dal 1 al 16 ottobre. Dato il nome della Compagnia e gli ottimi artisti che la compongono si prevede il massimo successo.

**TOLMEZZO**

**Onoranze ad un prode**

Domenica 25 sarà inumata nel cimitero dei cittadini benemeriti del Comune, la salma del prode capitano e valente scultore Albino Candoni, volontario di guerra caduto combattendo sul Monte Grappa. Ora la salma del valoroso riposava nel cimitero di Fietta, presso Bassano.

Alla solenne onoranza parteciperanno autorità, rappresentanze, popolo e associazioni combattenti di tutto il Friuli.

**Da CORMONS**

**Benefica iniziativa**

Un gruppo di ferrovieri locali è venuto nella determinazione di fare, nel giorno 9 p. v., una festa campestre a puro scopo ricreativo, accoppiandovi il lodevolissimo intento di venire incontro ai bisogni delle classi indigenti, mediante pubblici divertimenti, i cui ricavati verranno devoluti all'Ospedale civico e annessa Casa di Ricovero.

Nel programma concretato di accordo fra i ferrovieri stessi, figura una lotteria di Beneficenza, alla cui buona riuscita naturalmente contribuisce il numero la natura, l'entità dei doni.

Il comitato si rivolge ai buoni perchè vogliano contribuire alla riuscita con qualche offerta.

**TARCENTO**

**Offerte alla Cucina**

Alla cucina economica di Tarcento pervennero le seguenti offerte in morte della compianta sig. Odoscka Buttazzoni ved. Morganti d'Ottavio:

co. dott. Sebastiano Montegnacco 100 — co. dott. Magda Montegnacco 50 — Morgante Giacomo e sorella fu Evangelista 100 — Mosca cav. Giulio e famig. 20 Giordano Augusto 10 — Rovere Pio 5 — Bernardis Guglielmo 5 — Necchi Luigi 5 — Morgante f.lli fu G. B. 50.

# Cronaca Cittadina

## Il congresso per la tutela dell'artigianato.

Il due ottobre, ultimo giorno della Mostra di Emulazione, si terrà nella sala teatrale della esposizione, il congresso dell'artigianato, promosso dal sig. Libero Grassi.

Per lo sviluppo multiforme che l'industria oggi ha preso, l'artigiano viene a trovarsi in una critica posizione che mina poco a poco, la sua esistenza, mal tutelata dalla legislazione.

La merce prodotta dalla industria meccanica sviluppatissima è preferita perchè di minor costo e perciò le produzioni dell'artigiano, ben chè accurate, sicure e dotate di un speciale senso artistico individuale che la fa più pregevole, sono trascurate.

Eppure, abbiamo veduto che, a far risorgere le nostre plaghe straziate dall'invasione, furono gli artigiani col paziente lavoro manuale e mettendo insieme gli elementi di vita uno ad uno, con fede e operosità ammirevoli; ridando alle abitazioni l'aspetto di comodità che avevano perduto nel saccheggio nemico.

La classe di questi bravi artieri ha acquistato tra noi delle benemerenze e ben lo constatammo nella Mostra di Emulazione; perciò è doveroso che la riconoscenza si traduca in atto, e le sorti dell'artigianato, sorrete e guidate. Per questo si è indetto il congresso del due ottobre al quale aderirono già cospicue persone. Il congresso sarà tenuto in due sedute: antimeridiana e pomeridiana e sarà retto da queste norme: vi potranno partecipare i membri del Comitato della Mostra di Emulazione, gli espositori compresi nel «Catalogo» della Mostra, gli Artieri che faranno pervenire la loro adesione entro il 1. ottobre, le Associazioni, le società Opreaia, le Cooperative di lavoro, i Circoli Agricoli, le società, i titolari rappresentanti di piccole Industrie, ed altre persone di accertata competenza intorno i problemi del lavoro.

3. Ogni partecipante dovrà versare una quota di adesione di lire 2 (due). Le tessere di membro del Comitato della Mostra di Emulazione e quella di Espositore danno diritto all'accesso al Congresso salvo quanto sopra; le altre persone devono provvedersi della tessera presso l'Ufficio Segreteria;

4. Il Congresso si apre alle ore 9 antimeridiane e tiene la prima seduta che durerà sino alle ore 12. La seconda verrà ripresa alle ore 14 e durerà finchè saranno esauriti i lavori del Congresso.

5. Subito dopo aperto il congresso sarà nominata la presidenza composta di un presidente e di vice presidente e tre segretari;

Sarà nominata anche una Commissione per la «Verifica dei Poteri» e saranno nominati due questori per l'Ordine del Congresso;

6. Le discussioni non possono farsi che sui temi posti all'ordine del giorno i quali concluderanno con analoghe risoluzioni;

Altri temi e conseguenti ordini del giorno, potranno venir discussi se accettati dalla presidenza e indi ammessi al Congresso;

7. Le votazioni si faranno per alzata di mano e per appello nominale.

Nell'alzata di mano, la tessera in alto è la prova del voto del Congressista. Per appello nominale risponde l'elenco accertato dalla Commissione per la verifica dei poteri.

8. I Questori sono incaricati della regolarità delle votazioni.

Al presidente è demandata ogni autorità per la serena ed austera riuscita del Congresso.

I relatori possono venir sostituiti anche a Congresso aperto.

**I temi**

che verranno discussi sono stati definitivamente fissati così:

1. L'artigianato nella storia — sua organizzazione; Relatore Libero Grassi di Udine.
2. Funzioni dell'Artigianato — Produzione, coltura, credito; Relatore prof. Ottavio Dinale di Treviso.
3. L'Artigianato nelle sue manifestazioni e tendenze nella provincia di Gorizia — Relatore prof. Attilio Venezia e prof. Carlo Lonzer.
4. Legislazione sociale nei riguardi dell'Artigianato: probabile relatore avv. Ettore Foramitti.
5. Piccole industrie Cooperative di Lavoro, Società Agricole nei rapporti dell'Artigianato; Relatore on. Tiziano Tessitori di Udine.
6. L'artigianato di fronte alla legge ed agli organi regolatori i danni di guerra; probabile relatore on. Antonio Cristofori.



## Le iniziative della Dante in una seduta del consiglio.

Presieduto dal sen. Morpurgo, è seguito ieri sera il consiglio della locale sezione Dante Alighieri.

Il benemerito presidente aprendo la seduta dice le segnenti parole:

*Ravenna, Firenze, Roma, a cui si unì ogni città d'Italia e del mondo civile, celebrarono in questi giorni il sesto centenario di Dante.*

*La Società che da Lui prese il nome e la fede per propagare la lingua che Egli plasmò e ci trasmise; la Società che sorse e lottò perchè fosse salvo e trionfasse il nostro diritto all'unità nazionale, da Lui divinita e proclamata con immortale voce nei secoli deve, anche in Udine, farsi ispiratrice di degne onoranze al divino Poeta che dal popolo italiano fu assunto a genio tutelare.*

*Udine, che in altri tempi eresse il simulacro di Dante quale auspicio di libertà ponga oggi, presso a quello, un perenne ricordo votivo; oggi che la Nazione riscattò col sangue le sue frontiere, segnate da Dante all'«Alpe che serra Lamagna sopra Tirallis» e al «Quarnaro che Italia chiude e i suoi termini bagna».*

E fu deciso di far opera perchè venga collocata una corona inferro battuto sul busto di Dante Alighieri, nell'atrio della Biblioteca. Fu pure approvato di contribuire sia pure modestamente per adibire definitivamente il Tempietto di San Giovanni, a Pantheon commemorativo di tutti gli udinesi caduti nelle varie guerre dell'indipendenza ed in quella libica.

Venne approvata l'azione svolta dalla Presidenza per la costituzione in unione alle varie Associazioni locali di combattenti, Mutilati e Vedove di guerra, Reduci ecc, e di comune accordo con l'Ufficio Cure e Onoranze alle Salme dei Caduti, così validamente diretto dal Colonnello Faladini, di un comitato allo scopo di facilitare alle famiglie povere dei Caduti la visita alle Tombe raccolte nei diversi cimiteri.

Dopo aver trattato su vari altri oggetti, fu stabilito la formazione di un sottocomitato a Tarvisio.

## BOLLETTINO MILITARE

«Espigi» ci scrive da Roma in data 18:

Nasis cav. Gabriele tenente colonnello nel 7. alpini è trasferito al 9. alpini.

Ascenzo Giuseppe capitano 2. fanteria comando militare stazione Udine. L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio deve considerarsi come cencessa, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Cuscianna Arturo capitano di complemento nel 7. alpini è nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa e destinato al 2. alpini.

I seguenti tenenti di complemento di fanteria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nella stessa arma e destinati ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati: D'Antona Ferdinando del 10 bersaglieri al 2. fanteria; Lacasella Vincenzo del 2. fanteria al 61 fanteria; Maurantonio Gioacchino del 2. Fanteria; Peraroli Luigi dal 4. Alpini al 7. alpini; Blasetti Torello dal deposito 8. alpini al 7. alpini; Consiglio Gaetano del deposito 1. alpini al 1. alpini; Conti Oscar da 54. fanteria al 62. fanteria; Carletto Francesco dal 1. Fanteria al 2. fanteria; Corti Achille dall'11. Fanteria al 2. Fanteria; Cresei Pasquale dal deposito 60. fanteria al 2. Fanteria; Currà Giuseppe dal deposito del 2. Fanteria al 2. Fanteria; Egidi Salvatore dal 7. Alpini al 60. Fanteria; Inganni Lupigi, dal deposito 7.o alpini al 7.o alpini.

Patricco Arturo Riccardo tenente nel 48.o fanteria, assegnato sezione staccata commissariato di Udine cessa da detta assegnazione ed è trasferito al 24.o fanteria.

Caprile Giuseppe applicato al distretto di Udine è trasferito alla sottodirezione del Genio di Udine.

Rnotolo Pasquale applicato al distretto di Udine è trasferito al reggimento cavalleggeri Moonferrato.

Gori Arturo, applicato sottodirezione genio di Udine è trasferito al distretto di Udine.

I seguenti sottotenenti di complemento di fanteria sono promossi tenenti: Salvatore Vito del distretto di Cuneo e del deposito di Sacile, Coassin Virgilio (B) del distretto di Sacile del deposito di Livorno; De Filippi Vincenzo del distretto di Milano del deposito 7. alpini.

Clemente Catalano Gonzaga sottotenente di complemento nel reggimento Genova Cavalleria è trasferito al reggimento cavalleggeri di Alessandria.

**Gli uffici dell'Opera Nazionale non verranno chiusi**

S. E. Girardini ha inviato al presidente della sezione Mutilati dott. Cesan Benoni il seguente telegramma:

«Assicurola che presidenza opera nazionale invalidi guerra seguito mio interessamento, ha già date disposizioni perchè uffici rimangano aperti.

*Girardini*»

Questo provvedimento sarà accolto con viva soddisfazione da tutti i minorati di guerra.



**Consiglio comunale**

Il Consiglio Comunale è convocato per la sera di martedì 27, alle ore 19.30. Tra gli oggetti da trattarsi notiamo parecchie ratifiche di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta comunale e discussione degli oggetti in seconda lettura.

Vi è pure la proposta di affittanza alla ditta Giuseppe Maffioli, del negozio n. 11, sotto il portico verso via Rialto del nuovo Palazzo degli uffici, e oggetto assai importante, nuovi organici per il personale tutto del Comune.

In seduta segreta conferimento in seguito a concorso di posti gratuiti nel Collegio di Toppo Wassermann e nomina pure in seguito a concorso, di insegnanti nella scuole elementari maschili e femminili.

**Beneficenza a mezzo della "Patria,,**

**Colonia Alpina** — Nel IV. anniversario della morte di Leonardo Rizzani: Biagio Pecile e famiglia lire 200.

**Mutilati Sezione di Udine** — In morte del co. Ulderico della Porta: Famiglia de Siebert 5.

**Orfani di guerra** — In morte di Odosca Buttazzoni: Famiglia Serafini Leonardo 10 — In memoria del fratello Pietro: Sante e Giovanni De Pauli 50.

**Infanzia abbandonata** — In morte del co. Ulderico della Porta: Famiglia cav. Maurizio Hofmann 25, Laura Barbieri 10 — In memoria del fratello Pietro Sante e Giovanni De Pauli 50.

**Casa di Ricovero** — In memoria del fratello Pietro: Sante e Giovanni De Pauli 50.

**Cucina Popolare** — In memoria del fratello Pietro: Sante e Giovanni De Pauli 50.

**Congregazione di Carità** — In memoria del fratello Pietro: Sante e Giovanni De Pauli 50

**Congregazione di Carità** — In morte del co. Ulderico della Porta: Bosero Augusto 20, Colles Giacomo 20.

**Colonia Alpina** — In morte del co. Ulderico della Porta: Bindo Chiurlo 10, Carletti prof. Ercole 5, Teresa Petri 5, ing. Sergio Petz 10.

**Ospizio Cronici** — In morte del co. Ulderico della Porta: ing. Cantoni 10.

**Infanzia abbandonata.** — In morte del co. Ulderico della Porta: co. Daniele Asquini 20.

**Mutilati Sezione Udine** — In morte del co. Ulderico della Porta: Pravisani Aristide 20.

**Padiglione Tullio** — In morte del co. Ulderico della Porta: Antonio Chiaruttini 10.

**Orfani di guerra.** — In morte del co. Ulderico della Porta: Feruglio avv. Angelo 10.

**Onoranze Senatore di Prampero** — Co. Panciera di Zoppola Camillo 50.

**Un'offerta rilevante agli orfani di Udine**

L'ill.mo comm. prof. Vincenzo Marchesi, preside del nostro R. Istituto Tecnico, ha versato alla Commissione per gli orfani di guerra del Comune di Udine (che ha sede in Municipio) lire mille per conto degli studenti dell'anno di scuola 1920-1921. La generosa oblazione fatta a favore dei piccoli nostri orfani, conferma l'alto senso benefico e patriottico — pur dimostrato in tante altre occasioni — dei giovani offerenti e di chi, come il preside prof. Marchesi, li ha sempre ispirati e guidati in tutte le opere buone. La Commissione esprime vivissimi ringraziamenti.

**Programma**

che eseguirà la banda Cittadina il 22 corrente alle ore 20 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia, Tchaikowky — 2. A Sera a), Catalani; Minuetto b) Bolzoni — 3. Preludio-racconto-Gran Duetto «Cavalleria Rusticana», Mascagni — 4. Poema sinfonico «Finlandia» Sibeliuss — 5. Sinfonia «Vespri Siciliani», Verdi.

**Quattro arresti per un furto di uva**

Dietro l'ambulatorio, presso la Mostra c'è un appezzamento di terreno di proprietà Pietro Mauro, ove crescono delle viti che danno uva ottima: tanto buona che attirò le voglie di una combricola composta dal diciotenne Antonio Pettrini fu Basilico da Rivignano ora residente in via Cisis 102, da Giovanni Piccoli di S. Daniele da Ospedaletto, abitante in via Cussignacco 37, di 16 anni e due minorenni pure di Udine. Costoro si davano convegno nella suddetta proprietà e ne uscivano ben muniti della dolce uva. Il padrone decise una buona volta di por fine a quelle sgradite visite e, l'altra sera, scorti i ladruncoli nella vigna, fece chiamare due guardie di servizio all'esposizione.

Gli agenti dell'ordine accorsero; i ladri si diedero a fuga precipitosa e, nell'inseguimeto fu arrestato il solo Pettrini.

In seguito a indagini furono però identificati anche gli altri.

Perquisito, il Piccoli fu trovato in possesso di una rivoltella.

**Un corteo di operai**

girava stamane soffermandosi dinanzi a laboratori per imporre lo sciopero ai falegnami che lavoravano; scontratisi con un nucleo di guardie regie presso via Aquileia, poco prima di mezzedì, i dimostranti sono stati divisi. Poi si diressero verso porta Cussignacco, seguiti dalle guardie regie. Finora però la calma non fu turbata.

**Un libretto**

della Cassa di Risparmio è stato trovato da un abrava bimba del sig. Ciriani, abitante in via Manin 8.

Quegli si affrettò a renderci noto il rinvenimento avvertendo che il libretto trovasi presso di lui.

**Il Commissario per le abitazioni sospende gli sfratti**

Con sentenza 20 agosto del pretore, primo Mandamento veniva ordinato lo sfratto di otto famiglia abitanti in viale S. Daniele, in locali di proprietà del sig. Antonio Pecile.

Il Commissario governativo per gli alloggi, considerato che non è possibile per l'assegnazione di un alloggio, come che sia, alle famiglie colpite, ha decretato d'urgenza la temporanea sospensione degli sfratti ordinati.

**Un appartamento espropriato**

In via Carducci n. 4 è stato espropriato un appartamento vuot oal terzo piano che era detenut oin affitto (senza servirsene però) da otto mesi, dal dott. Peretta.

**Friulani in Siberia**

I seguenti soldati friulani si trovano in Siberia a Nikolsussuryick Comino Angelo, Berghioli Giuseppe, Colli Giovanni, Marchioli Giuseppe, Magnalasco Giuseppe, Alviero Annibale, Della Pozza Ferdinando.

ARRESTO. — Il negoziante di verdure Raffaele Vollaro di Napoli, è stato tratto in arresto perchè colpito da mandato di cattura del giudice istruttore del secondo mandamento di quella città.

**Recita alla Mostra**

Questa sera, alle ore 20.45 precise la compagnia dialettale friulana, svolgerà il seguente programma:

1. *Le signorine mie,* monologo del sig. avv. Nardini Emilio, detto dalla signorina Antonietta Del Bianco — 2. *Feminis!!!...* truc in un att. di Anna Fabris — 3. *Il Consult...* scherzo comico del sig. avv. Nardini Emilio.

Negli intermezzi suonerà una distinta orchestra diretta dal maestro Nardelli.

## Cronaca Sportiva

IL CONVEGNO CICLISTICO indetto per martedì dal corpo consolare del Touring Club Italiano di Udine, causa il tempo e precedenti impegni assunti per altre numerose feste sportive, non fu numeroso. In ogni modo il Corpo Consolare del Touring di Udine ci prega di ringraziare sentitamente i Consòli convenuti, nonchè la squadra ciclistica con fanfara di Cervignano, che rallegrò le corse delle Vecchie Glorie ed infine la squadra ciclistica di Passignaco.

**Nuova vittoria dello Sport Club Friuli**

(Nello) — Il nostro nuovo fiorente Sodalizio Sportivo, ha riportato una nuova ambita affermazione, vincendo martedì la forte squadra «Liber F. B. C.» di Pordenone, reputata una delle migliori. E' il terzo math che viene disputato dalla giovane squadra, ed è la terza vittoria.

Vinta il giorno 11 corr. per 4 goal a zero la squadra del «Cividale F. C.» nella domenica successiva si affermava vittoriosa, sull'omogenea squadra della «Virtus F. C.» di Pasian Sch. di recente vincitrice sulla squadra delle Riserve dell'Ass. Sport. Udinese, per ben 5 goal a zero.

**Aloisio campione italiano**

Il bravo sportmann Aloisio Ottorino, che già tante vittorie ha riportato sul nostro campo sportivo di Via Mentana, è riuscito nella riunione sportiva internazionale di Bologna a saltare m. 6.54 ed è stato per questo proclamato campione italiano del salto in lungo.

**I premiati al tiro**

I seguenti allievi che frequentarono regolarmente le lezioni di tiro del Corso premilitare ... sono stati premiati, e sono invitati a presentarsi nelle ore pomeridiane dei giorni di mercoledì, dalle ore 16 alle 18 presso l'Ufficio della Direzione del Corso premilitare, in via Jacopo Marinoni n. 10, Casa Piccinini, per ritirare il diploma di merito:

I Categoria: Allessio Giuseppe, Rova Antonio, Trevisan Carlo e Ungaro Mario, delle Società Tiro a Segno, diploma con medaglia d'argento grande Tamburlini Vittorio, Rovere Italico, Padovani Giovanni, della Soc. di Tiro a Segno, e Tonini Ezio, Riccobelli Armando e Bertrame Elgardo dell'Associazione Sportiva Udinese, diploma con medaglia di bronzo.

II. Categoria: Rizzi Giuseppe, Roiatti Giangio, Doretti Nino, Burba Enrico, Ricobelli Arrigo e Travani Roberto della Soc. Tiro a Segno, Cudagnello (Assoc. Sportiva Udinese), ... Antonio (Soc. Tiro di Udine), Galanti ...ido (Ass. Sport. U.), Pelizzo Leonardo, ...cchiatti Alceo (Soc. di Tiro Udinese), Lon...o Enrico (Assoc. Sport. Udinese), Della ...a Mario, Sperini Giuseppe, Donf Pietro, ...cchiatti Almirante, Angelini Valentino, Mo...ti Dino, Jus Giovanni, De Zordo Leonardo ...soni Raffaele, Cecconi Giacomo, Urbani ...olo, Rocco Alceo (Società Tiro a Segno), ...atti Ugo (A. S. U.), Morteani Pietro (Soc. Tiro a Segno), Daldan Giovanni (A. S. U.), ...uini Giorgio, Gamberini Giovanni, Sacco...no Terzo, Florit Arrigo, Zin Bruno, Calò ...vatore, Nonino Mario, Venier Angelo, Ste...tti Pietro, Squaldino Pio, Sbuelz Giuseppe, ...chero Giovanni, Scala Giovanni — tutti diploma di merito.

## TEATRO SOCIALE

Il pubblico che affollava ieri sera il teatro mostrò di gustare la bella operetta dell'insigne maestro Leoncavallo: «La Reginetta delle rose», allestita dalla Compagnia Fiorini-Fioretti, con ricchezza di costumi e sfarzo di messa in scena.

Clara Sardy fu una «fioraria» graziosissima e fu bene assecondata dal Castellani, dalla Mantegazza, dall'inesauribile e divertintissimo Urbano, dalla Principi, dal Cacciardelli e dagli altri tutti che si meritarono dal pubblico vivi e calorosi applausi.

Diresse egregiamente il M. Colombo ...andi.

Questa sera: «La primavera scapigliata» in tre atti di Oscar Strauss.

Quanto prima: «Le campane di Corneville».

**Cinema Teatro Moderno**

Stasera si ripete la film:

*La detenuta n. 121*

lavoro emozionante, ricco di avventure

## Notizie in breve

— *La Toscana* è lungi ancora da quella pacificazione che è invocata e bramata da tutti. Nel paesetto di Capanne presso S. Romano, in un conflitto tra fascisti ed i soci di una cooperativa, si lamentano due morti e due moribondi; parecchi i feriti, numerosi gli arrestati.

— *A Roma,* il dott. Camera, veterinario municipale, fu ridotto agonizzante e dopo brev'ora è morto all'ospedale di (S. Giacomo) da un elefante, mentre stava curandolo di un assesso. L'animale inferocito al sentire i ferri chirurgici nelle carni, atterrò il dottore e lo calpestò, riducendolo in fin di vita.

# La più grande catastrofe che il mondo ricordi

## 1500 morti per una esplosione

BERLINO, 22 — *Una immane catastrofe quale non si ha ricordo nella storia di splosivi, è avvenuta ad Oppau presso Magonza, alle 7.33 precise di ieri mattina.*

*Per la eccessiva pressione di due gazometri che erano situati l'uno accanto all'altro, è saltata la grande fabbrica della «Anilin und Soda Fabrick» che faceva parte d iun grande consorzio di industrie chimiche germaniche.*

*L'esplosione fu così forte che tutta la parte dell'officina ove vi erano i vecchi gazometri è stata completamente distrutta.*

*Secondo le dichiarazioni di un ingegnere dell'officina, vi erano sul luogo al momento della catastrofe circa tre mila persone. Si parla di 1500 vittime, di cui 500 furono già estratte.*

**L'esplosione**

*Le notizie che si hanno giungono frammentariamente.*

*Alla prima esplosione che fu avvertita in modo sensibile ad oltre cento chilometri di distanza, altre si susseguirono.*

*La cittadina di Oppau fu semidistrutta. Oltre cento case crollarono e gli altri stabili furono scoperchiati e danneggiati a Ludwighafen innumerevoli negozi furono sfondati. Il mobilio venne proiettato a grande distanza; le macchine da scrivere, sollevate come piume e lanciate per la strada. I vetri delle finestre e delle vetrine furono infranti in un raggio di oltre cento chilometri.*

*Anche numerose barche che al momento della esplosizione si trovavano sul Reno, si capovolsero e i relativi equipaggi annegarono.*

*Lo scoppio fu così forte che si ebbe dapprima la impressione di doversi trattare di una scossa di terremoto. Una fabbrica che si trovava ad alcune centinaia di metri di distanza dalla fabbrica esplosa, fu quasi completamente distrutta, e venti operai perdettero la vita.*

*Temendosi altre esplosioni in un raggio di circa 50 chilometri dal luogo della catastrofe, i lavori sono stati sospesi in tutte le officine e le scuole vengono chiuse. A Magonza, alcune centinaia di persone che si trovavano nella strada al momento della esplosione, furono gettate a terra. Quattordici persone rimasero gravemente ferite. Numerose fabbriche della regione furono danneggiate abbastanza gravemente ed in seguito al crollo di tettoie e di parte di edifici, si sono avute numerose altre vittime.*

**Le vittime**

*Come dicemmo il numero delle vittime non è ancora accertato, ma mentre le prime notizie parlavano di un migliaio di morti, questa cifra, purtroppo appare ora assai maggiore.*

*In Germania la impressione è vivissima. L'opera di soccorso è stata abbastanza rapida, e si sono istituite subito squadre di volontari. Tutti i possessori di automobili hanno messo le loro macchine a disposizione delle autorità e per tutto il giorno è durata la via crucis dolorosa al cimitero e agli ospedali. A centinaia di metri di distanza sono stati trovati brandelli di carne, alcuni dei quali navigavano anche sulle acque del Reno.*

*I ministri del Baden si sono recati in corpore in automobile sul posto della catastrofe, per organizzare i soccorsi. Colonne di automobili con materiale sanitario e medici ed infermieri vengono spediti ad Oppau da tutte le città della regione. Treni speciali sono stati organizzati da Francoforte per il trasporto di alcune centinaia di militi della croce rossa.*

*Dalle macerie vengono estratti a centinaia i feriti. Si tratta di disgraziati con gli occhi strappati, le gambe e le braccia spezzate.*

*Una folla di parecchie migliaia di donne piangenti staziona nei dintorni della officina distrutta. Dense colonne di gas si sprigionano dalle rovine, rendendo le operazioni di salvataggio estremamente difficili e pericolose. A Magonza, anche le scuole sono state trasformate in ospedali.*

**Il lavoro di salvataggio**

*I lavori di salvataggio vengono condotti febbrilmente gli operai sono muniti di maschere contro il gas.*

*In seguito al crollo di case ad Oppau, si calcola che oltre 100 donne e bambini siano ancora sepolti sotto le macerie.*

*I lavori di salvataggio proseguono alla luce dei riflettori. Alcuni operai sepolti ad una profondità di sei metri hanno potuto essere salvati.*

*Si deplora da parte dei tedeschi il contegno delle truppe francesi che, appena avvenuta la esplosione si preoccuparono soltanto di allontanarsi dal posto, portandosi ad alcuni chilometri di distanza, le proprie tende. I francesi si sarebbero anche rifiutati di sbarrare il ponte per impedire l'accorrere di persone sul luogo del disastro.*

## Un disastroso scoppio in una miniera

BRISBANE, (Australia) 21 — *Nella miniera di Mount Moullingam, in seguito ad uno scoppio di Grisou, trentasette minatori snoo mo.ti.*

## Ferroviere ucciso a Cervignano

Verso le 20 di stasera in una osteria di Piazza Indipendenza, sorse per questioni di interesse, un litigio tra un tale Lamberti, fuochista al cantiere di Monfalcone ed il suo cognato certo Gregoris Domenico di anni 32, da Cervignano, avventizio ferroviario. Il Lamberti chiamato fuori il cognato, gli si avventava contro vibrandogli una violenta coltellata che gli spaccava il cuore.

L'omicida è latitante.

## Il programma della conferenza di Wasingthon

### Si insiste p r il disarmo

LONDRA, 22 — *Lo schema provvisorio del programma del governo americano per la conferenza di Washington è stato stabilito come segue:*

1. *Disarmo limitazione degli armamenti navali base del limite e fissazione delle condizioni.*
2. *Regole per il controllo dei nuovi metodi di guerra.*
3. *Limitazione degli armamenti terrestri*
4. *Questione del Pacifico e dell'Estremo Oriente e questioni riferentisi alla Cina.*
5. *Esame delle questioni seguenti: a) Integrità territoriale; b) Integrità amministrativa; c) Concessione monopoli e altri privilegi economici; e) Sviluppo delle ferrovie; f) Tariffe ferroviarie preferenziali; g) posizione degli accordi e contratti attualmente, esistenti; h) Questioi riferetisi alla Siberia e alla Cina.*

*Uno schema è stato trasmesso ai governi partecipanti alla conferenza e questi governi sono stati informati che a detto ordine del giorno si possono aggiungere o togliere argomenti di discussioni. Nei circoli britannici ben informati si dice che le questioni che si dovrebbero discutere sono generalmente troppo vaghe e d'una portata troppo estesa, come per esempio, quella riguardante la Siberia. Finora nessun delegato britannico è stato designato ufficialmente per partecipare alla conferenza. E' stato fatto il nome di Bonar Law, benchè egli non sia stato informato ufficialmente e benchè si dubiti che egli possa recarsi a Washington.*

*La proposta di discutere gli armamenti terrestri incontra una grande opposizione da parte di alcuni ambienti e si esprime il dubbio che essa non venga neppure iniziata. A Londra si era sempre creduto che si sarebbe trattato in primo luogo della questione del Pacifico e benchè non si possegga nessuna precisa informazione a questo riguardo sembra invece che gli Stati Uniti avrebbero ora l'intenzione di discutere prima la questione del disarmo.*

## La Russia sempre in peggiori condizioni

PARIGI, 22 — «L'Information» ha da un suo corrispondente a Reval: Secondo dati ufficiali pubblicati dal commissariato per la industria, il numero degli operai nel bacino del Donetz, che al primo luglio si era già ridotto alla cifra di 128 mila, al primo agosto è disceso a 103 mila. Il giornale «Pravda» afferma che l'esodo degli operai, dal bacino del Donetz si accentua di giorno in giorno; è l'agonia di questo importante centro industriale. Lo stesso giornale ha da Riga in data 19: Il governo dei Soviets ha rifiutato al colonnello Roan, delegato della croce rossa americana a Riga, la autorizzazione ad entrare in Russia. Il rifiuto è ufficialmente motivato dal fatto che il colonnello Roan ha collaborato al vettovagliamento dell'esercito di Judenik nel 1919.

## Si accentua la vittoria turca

### 20 mila greci fuori combattimento

COSTANTINOPOLI, 22 — Secondo i giornali turchi, le perdite subite dall'esercito greco durante la battaglia del Sangarios e durante la riitrata oltrepasserebbero i 20 mila uomini. senza contare i numerosi colpiti da malattia. I primi effetti della occupazione di Sidri Hissar, da parte della colonia kemalista si fanno sentire.

In seguito alla pressione esercitata sull'esercito greco questo è stato costretto a cambiare direzione nella sua ritirata e dirigersi verso nord, su una via parallela alla ferrovia di Eschei Chier.

La colonna di nazionalisti turchi, operanti nella regione di Michalitch, ha occupato la regione montagnosa di Kantaldas Essa continua la sua avanzata con lo scopo di mantenere il contatto con le forze kemaliste partite da Bola. Secondo notizie da fonte kemalista, le truppe che hanno occupato Sindri Hissar, provenienti dal sud, avrebbero inflitto ai greci un nuovo scacco. L'armata greca in ritirata che trovasi un po' ad est di Sidri Hissar, avrebbe avuto uno scontro con l'armata turca che occupava questa città. L'armata greca avrebbe subito gravi perdite ed il resto dell'armata sarebbe fuggito abbandonando armi e munizioni. Si annuncia anche la occupazione della linea fortificata Caunuch-Hanc-Mihalidik da parte dei turchi che continuano l'inseguimento del nemico.

## Le elezioni di Fiume

FIUME, 22 — Il municipio riconoscendo validi i risultati delle elezioni della costituente avvenute il 24 aprile, ha concesso tre giorni di tempo per gli eventuali reclami.

## Per la disoccupazione

ROMA, 21 — E' apparsa su alcuni giornali la notizia che l'odierno consiglio dei ministri si sarebbe fra l'altro occupato del problema della disoccupazione, approvando provvedimenti elaborati dall'apposito comitato interministeriale, provvedimenti che implicherebbero nuovi e urgenti opere a carico dell'erario, (si parla di un miliardo).

La notizia di cui sopra è priva di fondamento. Del resto il comitato interministeriale ha esclusivamente il compito di elaborare e concretare il piano per la esecuzione della legge sulla disoccupazione tenendo conto, secondo criteri di giustizia della situazione delle opere pubbliche, dei peculiari bisogni delle varie ragioni e delle condizioni generali dei mercati, nè come è evidente può avere facoltà di proporre erogazione di somme eccedenti quelle già devolute agli scopi di cui trattasi.

## La commissione per l'equo prezzo

### Intervento statale libertà di commercio

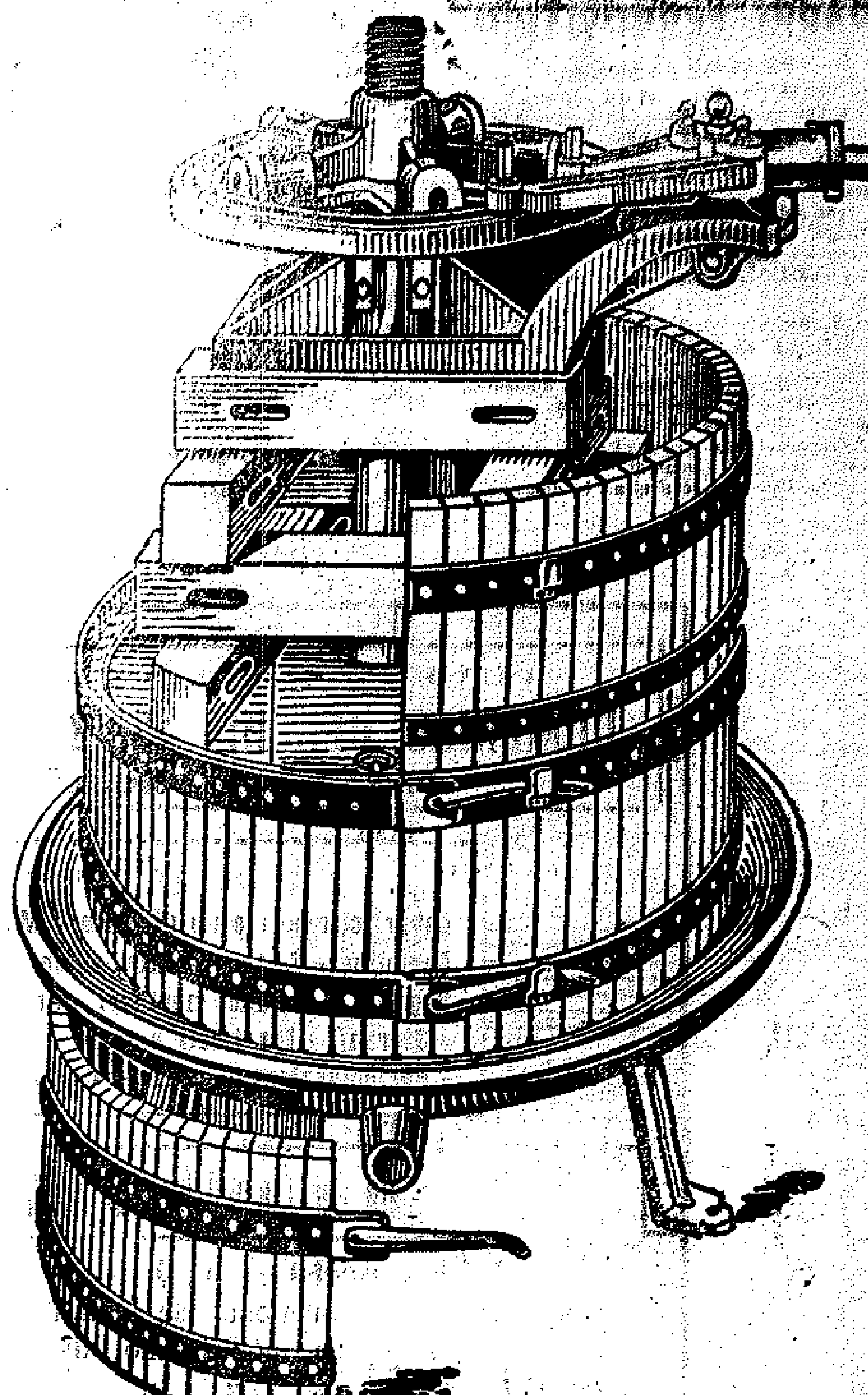
ROMA, 21 — Oggi alle ore 17, si è riunita la commissione nominata con decreto ministeriale sedici agosto per prendere in esame le norme attualmente in vigore relative ai consumi popolari e per studiarne l'eventuali modificazioni.

L'on. Bellotti ministro per l'Industria e il commercio, insediando la commissione, ha rilevato come il problema dell'equo prezzo a cui intendeva provvedere la legge 30 settembre dello scorso anno, si presenti ancora oggi insoluto non avendo la legge stessa, dato i risultati sperati, sia perchè deficiente in moltissime parti, della tutela del consumatore, sia perchè si e manifestata in qualche altro punto di un rigore eccessivo in confronto alla entità delle mancanze commesse dai singoli commercianti. Ha annunciato che l'ufficio ha studiato un progetto di riforma che però non intende vincoli in alcun modo la commissione, la quale è libera di studiare il problema in tutta la sua sapienza.

Ritiratosi il ministro, la commissione sotto la presidenza dell'on. Cassino ha iniziato la discussione alla quale hanno partecipato tutti i presenti. Ha riassunti la discussione il presidente on. Cassino il quale ha rilevato che nelle commissioni si erano determinate due correnti, l'una per la abolizione di ogni intervento statale in materia di disciplina dei prezzi, per la cattiva prova fatta in Italia come in tutti gli altri paesi dei tentativi diretti a tale scopo, e un'altra che pur riconoscendo la scarsa efficacia dell'intervento statale e pure auspicando il ritorno alla libertà di commercio affermava non essere opportuno nel momento disinteressarsi dell'argomento.

Pertanto la discussione è stata rinviata ad una prossima sessione che si terrà nei primi di ottobre, anche per dare modo ai commissari di studiare il materiale presentato dall'ufficio.







| | |
|---|---|
| Capitale Sociale versato | L. 400.000.000.— |
| Riserve | » 176.000.000.— |
| Fondo di previdenza del Personale | » 42.721.274.27 |
| Depositi in conto Corrente e Buoni Fruttiferi | » 837.778.991.22 |
| Corrispondenti — Saldi Creditori | » 4.562.324.979.78 |
| Numerario in Cassa | » 347.546.314.74 |
| Portafoglio Italia-Estero Buoni dal Tesoro | » 3.746.450.293.94 |
| Riporti-Valori di proprietà Antecipazioni | |
| Debitori Diversi e partecipazioni | » 2.453.336.939.67 |

## ORARIO FERROVIARIO

### Partenze da Udine

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.45 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 12 — 14.07 — 1.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11.15 — 17.55.

Il treno delle 17.55, è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.10 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25, è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 8.5.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Il diretto delle 8.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 3.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.49 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.44.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.40 — 12.25 — 17.50 — 19.35.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 —

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25. 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.55 — 12.25 — 20.26.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

### Servizi automobilistici

Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO — 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30.

Da PORDENONE per CORDENONS: 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 — 19.30.

### Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.30 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 7.19 — 14.41 — 17.25 — 21 da Grado.

Il treno delle 7.19 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.36 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.

Il treno della 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.0 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.23 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.59 — 4.5 — 6.1.

Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.25 — 20.5.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.13 — 12.33 — 18.29.

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.40 — 9.55 — 14.50 — 16.40.

A UDINE da TRICESIMO: 5.44 — 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

### Servizi Automobilistici Partenze da Udine

per Mortegliano, Pocenia, Latisana, ore 17
per Talmassons, Rivignano, Latisana 17,45
per Mortegliano, Talmassons 11.
per Campoformido, Bertiolo, Varmo 17
da Latisana per Rivignano, Codroipo 6,45 16.45.
da Codroipo per Talmassons 6.55 — 11

### Arrivi a Udine

da Latisana, Pocenia, Mortegliano ore 8
da Latisana, Rivignano, Talmassons 8,15
da Talmassons, Mortegliano 14.
da Varmo, Bertiolo, Campoformido 8.
a Latisana da Codroipo, Rivignano 9.15 19.30.
a Codroipo da Talmassons 8.20 — 19.

Il servizio è sospeso nei giorni festivi, tranne per la linea Latisana-Codroipo, nella quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.